

1808.

Montenap il 26 Dicembre 1808.

1808.

9

Thorvaldsens Museums
ARKIV.

Non sapendo scrivere in lingua tedesca
 ne Danese, e volendo non ostante rammentarmi
 con qualche riga alla ricordanza del nostro
 caro amico Thorwaldsen; ho chiamato al mio
 soccorso, il bel idioma Italiano, per dire che siamo
 sempre di cuore e di spirito a Roma, nel circolo
 interessante delle belle arti, degli Artisti, e carissimi
 Amici. Qui nella nostra grata solitudine
 godiamo d'una salute la più perfetta e tale che mai
 me ho avuta migliore, e me rendo grata al
 viaggio interessante, il quale è stato per me
 un seguito di godimenti di cui l'influsso benefico
 ha dato al mio essere una scossa elettrica e
 mi fa partecipare dei piaceri dei quali la mia
 debile salute m'imponeva la privazione.

Siamo ancora cui nella nostra casa monta
 -gne. Gelo, neve, Vento, hanno fatto sforzi
 inutili per scacciarci, e vogliamo celebrare

26/12/1808-9

al
 Mio buon amico
 Thorwaldsen.

603/1808, 21

for Thorwaldsen

Thorwaldsen

una, figura rappresentando una testa con il
 nome in mano della quale non era nulla

8081 il giorno tanto felice del 14 di Genajo, nella
nostra Amena Solitudine. I nostri cari Amici
Lo faranno a Roma. E Voi mio caro Thorwaldsen
avrete cura di preparare la festa nella Vostra
Casa, e ne farete gli Onori in Roma mi
radunando tutti i Lanesi, e altri Artisti dei
nostri Amici. Il mio buon Romano darà
ordine al Banchiere di darvi alla Vostra ritues-
ta dieci Scellini. Così faremo unite coi cuori
e coi Spiriti in un giorno caro a tutti che
hanno la sorte di conoscere il mio buon Ernesto,
vero dono dal cielo per gli infelici e gli Amici.
Il Secolo d'Oro rinascerebbe fra noi se gli
uomini del suo cuore e carattere non fossero
oimè! così rari.

Il mio buon Marito vi farà partecipe
d'una lettera della Sua Sorella, la Contessa de
Schimelmaier, che vi farà piacere.

Mille Salute del buon Olinto. Le mie
al Vostro compagno di Casa.

Sempre la Sua Vera Amica.
Elisa.

Dr.
Bell'E